



Alfabeto degli addii

di Carlo Giraudo



Alfabeto degli addii

X M W P A W X
J C O T L M N K Z B I E D V S Y
K S ^ D A I B E I E D V S Y

Il presente volume è stato realizzato per conto della


Servizi per la Cremazione s.r.l.
Società unipersonale

Società unipersonale
C.so Turati 11/c - 10128 Torino
Tel. 011.5812333 - Fax 011.5812390

da:
Fondazione Ariodante Fabretti ONLUS
Corso Filippo Turati 11/C - 10128 Torino
Tel. 011.5812314
e-mail: info@fondazionefabretti.it
www.fondazionefabretti.it

Copyright per i testi “Società per la Cremazione di Torino”
www.socremtorino.it

MODERNGRAF STAMPA E GRAFICA S.r.l.
Via Aosta, 8 - 10099 San Mauro T.Se (TO)
Tel. 011.8986270 e-mail: info@moderngraf.it

Tutti i diritti riservati
©2016, Fondazione Ariodante Fabretti ONLUS

ISBN 97888894006834



Alfabeto degli addii

di Carlo Giraudo

X
W
V
U
T
S
R
Q
P
O
N
M
L
K
J
I
H
G
F
E
D
C
B
A

Prefazione

Già da vari anni, la Società per la Cremazione di Torino ha avvertito l'esigenza di offrire, a coloro che scelgono il rito della cremazione, una cerimonia che renda onore ai defunti e che aiuti i parenti a superare il doloroso momento di separazione dalle spoglie di una persona amata. Nessun esempio, nessuna tradizione ci ha indicato il cammino. La cremazione in Occidente è pratica relativamente giovane, e non ha ancora dato origine ad una specifica ritualità. I riti orientali sono lontani dalla nostra cultura, legati ad una religione e a valori per lo più a noi estranei. E neppure potevamo ispirarci ad altre forme di ritualità laica, poiché, per chi opta per un funerale non religioso, non sono previsti, nel nostro paese - a meno che non si tratti di un personaggio pubblico - che i gesti muti della sepoltura. Altrove in Europa, soprattutto nei paesi protestanti, nei crematori si usa officiare il medesimo rito religioso che si celebra per l'inumazione, con la presenza di un pastore. Ma l'Italia è un paese cattolico, e questa tradizione non c'è.

Così, purtroppo accade, in talune città, di recarsi al Crematorio e fare la dolorosa esperienza di lasciare il corpo di chi abbiamo amato senza una parola di cordoglio, senza un momento e un luogo deputato per dar voce al

dolore, per contrastare il senso di solitudine della morte. La Società per la Cremazione di Torino ha voluto opporsi a questo stato di cose, e già dal 1994 si è mossa, con umiltà e ambizione al contempo, per "inventare" un rito. Un'indagine di taglio psicologico ha dato inizio alla riflessione: attraverso un questionario proposto ai Soci, si è cercato di comprendere i desideri e le proiezioni, i timori e i dubbi delle persone di fronte alla cremazione. La prima ipotesi di rito teneva conto soprattutto del risultato di quel sondaggio. Si sono poi susseguiti vari testi, le cui parole erano sempre basate sul valore ampiamente condiviso della memoria e sul rispetto religioso del defunto e del dolore dei suoi cari. Per accompagnare il defunto abbiamo infatti eletto quei mezzi che, meglio di altri, ci sono parsi capaci di esprimere i più profondi sentimenti umani: la



poesia, la letteratura, la filosofia.

Poi, all'inizio del 2000, abbiamo pubblicato un'antologia, curata da Ariella Beddini, di celebri testi poetici, letterari, filosofici o religiosi sul tema della morte. Ora, con questo volume di poesie di Carlo Giraudo, scritte appositamente per il rito del Commiato, ci pare di esserci avvicinati maggiormente all'esigenza che ciascuno di noi ha, nel lutto, di esprimere sentimenti e parlare di amore, di nostalgia, di dolore, di amicizia, di ricordo, di fiducia, di disperazione, di speranza. Non a caso questo libro, intitolato *"Alfabeto degli addii"*, è consultabile in ordine alfabetico, per parole chiave, che dicono nel modo più immediato il nucleo tematico centrale del brano. Come la precedente, questa nuova proposta letteraria permette di dare la propria impronta personale alla cerimonia che ha luogo presso la sala del Commiato del Tempio Crematorio, al Cimitero Monumentale di Torino. La cerimonia si svolge come segue: all'entrata della bellissima sala neoclassica di fine Ottocento, il cerimoniere della SOCREM riceve il corteo funebre ed invita i presenti ad accomodarsi. Una musica in

sottofondo accompagna l'ingresso del feretro nella Sala del Commiato. Quando tutti si sono seduti, e dopo aver espletato le necessarie pratiche burocratiche (due testimoni devono firmare il verbale di consegna della



6

salma alla SOCREM), il cerimoniere pronuncia alcune frasi di cordoglio, e chiede successivamente agli astanti di alzarsi in piedi e di osservare qualche minuto di silenzio. Coloro che lo desiderano possono pronunciare un breve discorso funebre, pregare, cantare, o ricreare un momento di intimità con lo scomparso, per ricordare di lui un ideale, un aspetto del carattere, una qualità morale. Ma anche chi non si sente di parlare può trovare, in un brano poetico, scelto da *Parole per un addio* o dal presente *Alfabeto degli addii*, o ancora seguendo le proprie preferenze e la propria memoria affettiva, le parole giuste per dire addio a chi se ne è andato. Dopo la lettura poetica, il cerimoniere conclude il rituale rivolgendo un ultimo solenne gesto di saluto al defunto, che amici e parenti sono invitati a ripetere dopo di lui, toccando la bara, che viene poi fatta uscire dalla Sala del Commiato. Momento drammatico della cerimonia, questo

saluto estremo, che prelude alla separazione, non avviene così nell'afasia, ma è carico delle parole dette e dei gesti rituali condivisi dai presenti. A chi comunicare quale brano si è scelto, o il desiderio di ascoltare una musica particolare? Al cerimoniere stesso, il giorno precedente il funerale, scrivendo una e-mail all'indirizzo: cerimonieri@socremtorino.it. Ma, se lo si desidera, è possibile non delegare ai propri cari questa scelta: la Società per la Cremazione di Torino consente a tutti i Soci, ancora in vita, di farsi artefici della propria cerimonia del Commiato (scegliendo musica e testi, lasciando un messaggio scritto ai propri cari, esprimendo delle preferenze su chi si desidera che parli di noi). Per far questo, è sufficiente compilare il modulo di "Disposizioni per la propria cerimonia del Commiato" e consegnarlo, in busta chiusa, alla segreteria del Tempio. La busta, sostituibile in ogni momento da parte del Socio, andrà a far parte del dossier di ciascuno, e nessuno avrà la facoltà di aprirla finché egli sarà in vita. Il cerimoniere, nei limiti delle sue possibilità, ha il compito di aiutare le famiglie in lutto a preparare la cerimonia per i propri cari scomparsi. Anche se è certo illusorio pensare che bastino poche parole o note musicali per essere consolati, la speranza che sorregge il nostro lavoro e il nostro impegno quotidiano è che tuttavia, uscendo dal Tempio Crematorio, i parenti e gli amici dei defunti sentano un po' di sollievo, percepiscano che qualcosa di estremamente umano ha preso forma, il pensiero di qualcosa che continua, il desiderio di ricordare, - poiché la morte non esaurisce il senso di un'esistenza - e avvertano la partecipazione e la fraterna solidarietà dei vivi.



Introduzione

Il compito della poesia è quello di prestare voce ai sentimenti. Con questo mezzo, ho cercato di esplorare, attraverso traduzioni libere e testi originali ispirati a grandi autori*, i “moti dell’animo” che possono percorrere gli spazi “dell’addio” e abitare “chi lascia” e chi “viene lasciato”. Da questa doppia visuale nasce un dialogo interiore tra noi e la nostra comprensione dell’altro, che può far scaturire nuove opportunità di scoperta di chi siamo e di com’era il nostro rapporto con chi non c’è più. La forza della parola può supportare ciò che proviamo, palesandoci a volte appieno ciò che confusamente intuiamo ma che non possediamo c o m p l e t a m e n t e . Altre volte, la poesia può sovvertire i sentimenti che crediamo di provare, rivelandoci aspetti per noi inediti del nostro "sentire".

L’augurio è che questo lavoro aiuti, in qualche modo, ad integrare la lacerazione che un lutto produce, nel tessuto vitale della nostra personale vicenda umana, che da sempre procede sotto il segno dell’amore, del dolore e dell’inquietudine.



* I testi frutto di libera traduzione sono indicati di volta in volta. Negli altri il nome dell'autore di riferimento ha lo scopo di suggerire un ulteriore percorso di ricerca.



A

B

C

D

E

F

G

H

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

Z

a

amore



12

ANCORA CON TE

libera traduzione da

Federico García Lorca

FEDERICO GARCÍA LORCA

Amore,
se mai morendo
ti lasciassi,
o tu
lasciassi me,
promettimi
di non dare spazio
al dolore.

Né morte,
né tempo,
né spazio alcuno,
vale
quello che abbiamo
vissuto.

Possiamo rendere
le cose raggiunte,
concluse;
l'amore no,
non è finito.

Avremmo potuto
non incontrarci,
ma ci siamo incontrati
e il tempo
non può più nulla
contro di noi.



a

attimo

A
R
T
U
R
O
N
O
F
R
I



14

IL VELO DEL CUORE

riflessione con

Arturo Onofri

Cosa posso dire di te?
Sei passata sorridendo
sul limitare del mio cielo.

E mi hai guardato dentro,
fin nelle pieghe del cuore

e, sola,
hai strappato in un **attimo**
quel velo tramato
di sogni e di paure
che chiamavo:
“amore”



a

ancora

A
N
N
E
P
E
N
N
A
R
O
R
D
N
A
S



16

SO CHE SEI QUI

riflessione con

Sandro Penna

“Ricordi?”

Ti amavo,

senza mai confessarlo,

ma non t’ho mai amata

come ti amo ora.

La notte è tranquilla,

un soffio di vento

agita i cespugli,

e da lontano

un grido indistinto

mi chiama.

17



So che sei qui, **ancora.**

a

ancora un pezzo di vita



18

SE SONO QUI

libera traduzione da

Gabriel García Marquez

GABRIEL GARCÍA MARQUEZ

Se in questo istante Dio mi regalasse
ancora un pezzo di vita

le cose muterebbero per me l'abito
usato, mostrerebbero il volto profondo
il significato sovente perduto.

Ancora un pezzo di vita per dormire
poco e sognare molto per ascoltare, per
vegliare per godere semplici gioie per
lasciare il mio corpo e la mia anima
sciogliersi al sole.

Ancora un pezzo di vita per raccontare
le cose che ho amato per ripetere senza
sosta che non si cessa di innamorarsi
quando si invecchia ma si invecchia
soltanto quando si
smette di innamorarsi.

Ancora un pezzo di
vita per consolare chi
deve partire, la morte non è che l'oblio,
ricordiamoci l'uno dell'altro.

19



Ancora un pezzo di vita per dire grazie
agli uomini dai quali molta saggezza ho
imparato: che la felicità non abita le
cime agognate ma il duro cammino, che
si può guardare un uomo dall'alto solo
per aiutarlo a rialzarsi, che vale la pena
vivere innamorati dell'amore.

Se sono arrivato qui, è perché
innumerevoli volte ho vinto il dolore e la
paura, dimenticato la fatica. Ed ora che
devo lasciarvi, compagni della mia vita
mortale vi abbraccio ad uno ad uno con
tenerezza (questa sì, infinita)
Addio!

b

bambini



20

RITORNERÒ

riflessione con

Anna Achmatova

A
N
N
A
A
C
H
M
A
T
O
V
A

I **bambini** piangono
i bambini sentono
la paura.
Ed io
non ho la forza
per essere forte;
non ho più sorriso
per loro;
non ho più le mani;
bacciateli per me,
e se lontani
devono stare,
il tempo sarà breve,
farà cadere
i petali sciupati dal temporale
e tornerà il sole.



b

bimba



22

SENZA DOMANI

riflessione con

Camillo Sbarbaro

C A M I L L O S B A R B A R O

Correvi,
con la tua fretta di **bimba**,
gioia
nei passi leggeri e salterini;
le mani
a stropicciarti gl'occhi:
“domani non c'è scuola”!
Tra quel sabato di sole
e questo vuoto
che toglie il respiro,
non vivo.



C

cuore

R
A
I
N
E
R
R
I
L
K
E



24

PROFUMO DI TE

riflessione con

Rainer Rilke

Ha conquistato i miei occhi,
riempito di gioia
le mie giornate.

Ho imparato
a distinguere il suo profumo
tra i mille e mille
che il vento
porta su,
dalla strada dei campi.

Poi una notte,
disperata,
m'è appassita sul **cuore**.



C

cammino

W
I
L
M
A
C
O
N
S
I
E
R



26

ULTIMA SALITA

riflessione con

Wilma Consier

Sei partito prima dell'alba,
come sempre,
quando è lungo il **cammino**

Sei partito da solo,
lasciando vicino al fuoco
la corda e il sacco vuoto.

In questa ultima salita
basta il coraggio
e lo sguardo fisso lassù
dove confina al cielo
l'ultima neve.



C

cantare

S
A
R
D
N
E
C
E
N
D
R
A
S

E
S
I
S
E
A
L
B



28

FESTA
riflessione con
Blaise Cendrars

Non prendetemi per pazzo
se sto qui,
seduto per terra
a ridere
dietro a questa porta.

Non rido di voi,
ma di questa messinscena,
non abbiatevene a male
se vi chiedo di **cantare**
per me.



C

coraggio

O

M

O

T

E

N

U

S

T



30

LASCITO

riflessione con

Tsunetomo

È giunta, finalmente,
l'alba del mio distacco.
Comprendo il vostro pianto
ma come sapete bene,
non lo approvo.
Se il seme
non lascia il suo frutto
marcisce invano.
Se il figlio
non si stacca dal padre
ancor prima
che muoia,
non può riceverne
lo spirito.
Ne rende vana l'esistenza.
La vera compassione
che vi chiedo
è il **coraggio**.
Il vero amore
è la consapevolezza di sé.



d

desiderio



32

ASPETTANDOTI

riflessione con

Federico García Lorca

FEDERICO GARCÍA LORCA

Seppellisci nella rena
i nostri giorni più tristi,
e lasciati amare
da questo sole marino,
che asciuga lacrime e pensieri.

Io ti aspetterò là, come allora,
all'ombra degli aranci in festa,
celando a stento il **desiderio**
di amarti ancora.



d

devo andare

E

W

O

L

R

A

M



34

ULTIMA SERA

libera traduzione da
Marlowe

È venuto il momento di
andare!

Non seguitemi.

Neanche con i pensieri o i ricordi,
sarebbero un peso per me, ora;

pregate per me,

se volete,

ma non trattenetemi più,

per il mio bene,

devo andare!



Non pensate a me,

ma a voi stessi,

al tempo che vi è compagno,

amatelo in ogni istante,

quanto a me:

sappiate solo che sono in pace

e non ho paura.

e

eri



36

ABBANDONO

riflessione con

Giorgio Vigolo

G I O R G I O V I G O L O

Tu **eri** lo spazio aperto
del mio andare,
terra e acqua,
soffio di fuoco,
luce di luna,
note di suono,
attesa,
sorriso
tutto per me,
inconsapevole regina.



e

é un nuovo giorno

E

C

Y

O

J

S

E

M

A

J



38

NOTTE

riflessione con

James Joyce

Questo buio
attraversa l'anima,
come una nostalgia
e sembra eterna
questa notte,
come un amore perduto,
come una poesia
imparata da bambino.

Raccolgo
ombre di memoria,
mentre il tempo scorre,
mi passa accanto
senza voltarsi.

39



Avessi ora
occhi per vedere
al di là di questo dolore
e mani
per toccarti il cuore,
e nuovi sogni
da vivere insieme:
ricordi?
Sollevo capo e pensieri,
specchiano la prima luce
i miei occhi pieni:
è un nuovo giorno che viene.

e

essere pronti



40

DEVE ESSERE ORA

libera traduzione da

William Shakespeare

WILLIAM SHAKESPEARE

Tu non sai quanto male
io senta in fondo al cuore.
C'è uno speciale destino
nella morte di un passero:

se non deve essere ora
accadrà dopo,
se non accadrà dopo,
deve essere ora,
se non deve essere ora
accadrà in ogni caso.



Essere pronti è tutto.
Se noi uomini
non siamo consapevoli
di quello che dovremo lasciare,
a che serve conservarlo
per molto tempo,
senza mai pensarci?

f

figli

A

B

A

S

O

T

R

E

B

M

U



42

ESSERE MADRE

riflessione con

Umberto Saba

“Oggi è meglio di ieri”!

Ce l'hai scolpito nel cuore;

ci hai insegnato

a sorridere,

nutriti dal sole,

dai tuoi abbracci,

noi: i tuoi **figli** incoscienti!

“È proprio per questo che vi amo”

dicevi.



f

fuori dal tempo

O

F

F

A

S



44

INTESA

riflessione con
Saffo

In due,
un solo sguardo d'intesa,
sapevamo bene
che neppure la morte
ci avrebbe avuto distanti.

Fuori dal tempo,
vivevamo già allora.

Perdonerò
questo sgarbo invidioso
degli dei,
e con altri occhi
ti amerò.



gg

giorno

O

I

L

I

G

R

I

V



46

IL GIORNO MUORE

libera traduzione da

Virgilio

Già delle case,
fumavano i camini
e le ombre allungavano,
giù, dalle montagne.

Già la nebbia
dal piano saliva a coprire
le strade e gli orti.

Si posa nei cuori
il velo della nostalgia.

Così moriva il tuo breve
giorno di sole.



gg

giochi



48

NON SIAMO CHE SOGNI

libera traduzione da

William Shakespeare

WILLIAM SHAKESPEARE

I nostri piccoli **giochi**
sono finiti,
e, come ti avevo detto,
erano solo immagini ed ombre
e si sono dissolti
in brezza sottile.

E anche questa scena sublime
s'è sfatta
senza lasciar
traccia di sé.



Noi, fatti
della stessa natura dei sogni
svaniremo
e la nostra piccola vita
tornerà al suo sonno.

gg

guado



50

PASSAGGIO

riflessione con

Diego Valeri

D I E G O V A L E R I

L'onda sulla battigia
accarezza il mio lamento
fino a sopirlo:
“è spento”!

In questo tramonto
che s'affoga
come un rito divino,
“sei qui”.

Son qui a sognare
un **guado**
per poterti incontrare.



gg

guardo lontano



52

GABBIANO DISPERATO

riflessione con

Vincenzo Cardarelli

VINCENZO CARDARELLI

Stavi così, solo,
su uno scoglio che il mare
corrodeva poco a poco
come un gabbiano disperato.
Avevi il dono di liberarti, d'un tratto,
d'ogni superficialità
e di vedere attraverso le cose.
Ti guardavo da lontano,
poi, piano piano,
mi avvicinavo
tra le rocce erose.



Te ne sei andato,
ora lo scoglio è vuoto.
Guardo lontano,
come un vecchio gabbiano
disperato.

h

hai posto fine

E

D

I

P

I

R

U

E



54

SOGLIA DI LUCE

riflessione con

Euripide

Come dal cielo,
il fulmine improvviso,
non lascia dell'ulivo
che il ceppo fumante,
così il culmine
del dolore non lascia
in noi,
che cenci e rappezzi
di memoria sfilacciata.

Ma tu, non più infelice,

hai posto fine

alla tua agonia
e chinando il capo
al sacro passaggio,

55



hai sciolto i crudeli lacci
dei mali di cui, ora,
non resta per te
neppure l'ombra della memoria.

Ed ora,
superati gli anfratti oscuri
della morte,
ti hanno mutato, gli dei,
in creatura alata,
e il tuo rifugio, a picco
sulla scogliera,
domina le acque azzurre
della verde Zacinto.

i

illusione

N
E
S
I
B
I
K
I
R
E
H



56

CHI TRA VOI

riflessione con

Henrik Ibsen

Come anche voi
mi vedete
in questo letto di morte,
anch'io, mi vedo,
chiaramente.
E ricordo, e so di essere ancora.
(non so se potete udirmi)
La vostra visione
del tempo come confine
è un'**illusione**,
un argomento senza
sostanza.

Chi tra voi mi sente,
non si sorprende.
(non so se qualcuno
qui, può udirmi)



i

io sola



58

SE TI GUARDO

riflessione con

Friedrick Nietzsche

FR I E D R I C K N I E T Z S C H E

Mentre mostravi
i tuoi dirupi innevati
e il gelo dei tuoi silenzi,
io sola vedevo
i pascoli al sole,
i ruscelli,
la tua gioia solitaria
corrermi incontro
con gli occhi umidi
della passione.



1

lasciatemi così



60

NON SONO PIÙ

riflessione con

Eugenio Montale

EUGENIO MONTALE

Non chiedetemi
più parole di pianto,
e **lasciatemi così**,
sospeso e muto,
come un corpo
trasparente.

Questo tempo
trapassa la carne,
vorrei
non essere
più niente.



1

libero



62

LIBERAZIONE

riflessione con

Bhagavadgita

B H A G A V A D G I T A

Hai attraversato la soglia.

Sei **libero**.

Da ogni rancore,

dolore,

paura,

rimorso,

desiderio.

Come il vento trascina le vele,

così gli attaccamenti terreni

sviano lo spirito

dal suo cammino.



Tu hai attraversato la soglia,

abbandonato il corpo,

sarai per sempre

uguale a te stesso.

1

luce



64

TRASPARENZA

riflessione con

Lev Tolstoj

L
E
V
T
O
L
S
T
O
J

Indipendente
dalla tua volontà,
una **luce**,
una gioia trattenuta
giocava sul tuo viso.
E più cercavi di nasconderla,
più si liberava,
sottile,
docile,
eterna.



m

mamma



66

SONNO BAMBINO

riflessione con

Leonardo Sinisgalli

LEONARDO SINISGALLI

Vorrei sentirmi
ancora quel bambino
che tu addormentavi,
cullandolo
con le tue carezze,
abbandonato al sonno
dalla tua voce,
nei sogni fantastici
che poi
non sapevo raccontare.
Addio, **mamma**.



m

morte



68

IL FUOCO DEL SIGNORE

libera traduzione da

Il Cantico dei Cantici

IL CANTICO DEI CANTICI

Sul mio letto,
lungo la notte,
ho cercato
l'amato del mio cuore.
L'ho cercato
ma non l'ho trovato.
L'ho chiamato
ma non ha risposto.
Quando sarà tornato
lo stringerò e
non lo lascerò.

Anche se non tornasse
lo aspetterò.
Neanche la **morte**
può spegnere l'amore,
né i fiumi travolgerlo.
Le sue vampe sono di fuoco,
un fuoco del Signore.



n

non ho paura

P
A
U
R
O
E
L
U
A
R
D



70

QUELLO CHE RIMANE

riflessione con

Paul Eluard

Lo specchio di un sogno s'è rotto

e mi ha tagliato le mani.

C'è una culla rovesciata

tra le foglie morte.

C'è un mazzo di pioggia

stretto fra le braccia.

C'è un viso che non so,

alla fine del giorno.

Non ho paura.

71



Sono come una pietra sottile,

tra i sassi della battigia,

una tra mille, che un ragazzo

domani lancerà

tra le onde.

n

nostalgia



72

LASCIANDOTI

riflessione con

Fernando Pessoa

FERNANDO PESSOA

Ho rovistato tra i ricordi,
riabbracciato le notti felici,
dimenticato i giorni più grigi.
Ho passeggiato sulla **nostalgia**,
sorvolato le cose
che non mi hai detto,
ho rivisto il tuo sorriso lieve
sul tuo viso abbagliato.
Ho attraversato in silenzio
la tua fragilità
e sto al tuo fianco,
senza volerti svegliare,
perché so che è così che tu ora
vuoi farti amare.



n

nulla



74

ADDIO

riflessione con

Paul Claudel

P
A
U
L
C
L
A
U
D
E
L

Spegnete
le luci di questa sala,
fermate la musica e le parole!
Bisogna dormire,
forse ancora soffrire
un poco,
e poi dormire.
Il mio giorno è morto,
e con il respiro,
anche il pianto, è morto.
E poi **nulla**,
nulla di nulla
andate ora,
lasciatemi!



O

ora



76

TOCCA A VOI

riflessione con

Francis Thompson

FRANCIS THOMPSON

Andate!

Figli miei.

E portate sereni
il ricordo di questo giorno.

Ho terminato la mia strada.

Tocca a voi **ora**, camminare,
tirare fuori il fiato, e andare!

Sotto qualsiasi cielo
vi porti il vostro cuore,
non perdetevi mai
la fiducia, la dignità,
l'amore.



O

occhi



78

PASSIONE

riflessione con

Giovanni Papini

G I O V A N N I P A P I N I

I tuoi **occhi**

passavano la parete del cuore

e rendevano indefinibile

il nostro confine.

Portavano con sé

quando sognavano

e guarivano

quando guardavano

con tenerezza.



O

ora potrei

EUGENIO MONTALE



80

PERDUTA

riflessione con

Eugenio Montale

Io so che sentivi
il mio amore
anche quando
inciampava sulle parole

conoscevi
la mia fatica
gli occhi abbassati
a giocare con le dita

ora che non ho paura

ora potrei,

ora che non ci sei.



p

papà

A

N

A

P

M

A

C

O

N

I

D



82

GRAZIE

riflessione con

Dino Campana

Grazie **papà**,
per il lavoro quotidiano,
grazie per il pane,
grazie per la mano
che non mancava mai,
Grazie per le cose
sempre nuove,
per la fiducia,
per l'amore.
Grazie per il rispetto,
per la voglia di fare,
grazie per tutto,
soprattutto quello
che non ti ho detto.



p

passato

FERNANDO PESSOA



84

NON VOLTARTI

riflessione con

Fernando Pessoa

Ci ha lasciato,
l'ora è suonata,
parliamo del **passato!**
che cosa ci resta
se non il passato!
È dolce parlare del passato,
proprio perchè è inutile.
Forse non abbiamo mai avuto
un passato.
Quando verrà il nuovo giorno?



I sogni
si addormentano con la luce,
e il passato è un sogno.
No, il passato è come una carezza,
una carezza della mente;
ma non c'è carezza
che arrivi fino all'anima.
Aspettiamo il nuovo giorno!
Forse il passato,
carezza dell'anima,
vivrà.

p

piccola pianta

E

D

I

N

O

M

I

S



86

ARSURA

riflessione con
Simonide

La **piccola pianta**

non ha retto a lungo

quest'arsura.

E le foglie, prima felici,

ora molli vestono i sassi.

Per giorni le radici

hanno atteso, tenere,

le gocce di pioggia.

Ma il caldo Scirocco

ha dispensato ancora

vita e morte,

a suo capriccio.



P

presente

L

L

O

G



88

DOVE SEI?

riflessione con
Yvan Goll

N

A

V

Y

Amore, dove sei?
Se non sapessi lasciarti
e ritrovarti ancora,
sapendo
d'averti lasciata,
morirei.
Se questo mio amore
perduto
e rinato
per perdersi ancora,
non fosse **presente**
per sempre,
a cosa varrebbe,
morire ogni giorno,
far finta di niente.



q

questo giorno

E

L

C

O

F

O

S



90

ORMAI...

libera traduzione

Sofocle

Questo giorno

sarà caro
a te padre
e a te madre
che avete già attraversato
il fiume della morte.
Ormai,
molto più numerosi
ho tra di voi
i miei affetti
che tra i viventi.
Ed anche per voi
che restate
non è questo
un giorno infelice.
Solo l'animo trepido,
che non conosce
la volontà degli dei
e i doveri della pietà,
teme la morte
come una sciagura.
Voi, salutatela
con rispetto
quando mi avrà preso,
leggera,
fra le sue braccia.



q

qui

S

A

M

O

T

H

T

N

A

L

D

Y



92

MARE

riflessione con

Dylan Thomas

D

Y

Ossa di seppia, ciotoli,
quanti amori
sono naufragati qui,
tra gli scogli,
ingannati dalle stelle cadenti,
tra vecchie catene,
ancora rugginose
e tante, tante altre cose
abbandonate.

Lasciatemi **qui**,
dove tenebre e luce
si bagnano insieme
e gli spiriti selvaggi
si incontrano su questo
pezzo di mare
che tutto abbraccia
e nasconde.



r

ricordi



94

GIOCHI DELLA MEMORIA

riflessione con

Vittorio Sereni

V I T T O R I O S E R E N I

Mi sono affacciata
al balcone del tempo,
ho richiamato
i ricordi,
come una mamma
chiama i suoi bambini
che corrono nel cortile,
ho raccomandato loro
di giocare,
senza farsi male.



r

ritorna

N

E

T

S

U

A

E

N

E

A

J



96

RIMPIANTO

riflessione con

Jane Austen

Tu,
il pensiero
che ho sempre cacciato
dalla mia mente
e che sempre
ritorna
come un'onda di risacca,
inesorabile
come il rimorso,
come una nostalgia
lentamente mi consuma
e mi porta via.



S

strada



98

SILENZIOSO ADDIO

libera traduzione da

Dietrich Bonhoeffer

D I E T R I C H B O N H O E F F E R

Si, amore mio, anche li,
come sempre,
al capezzale del letto,
ci siamo lasciati in fretta,
senza riuscire a dire
ciò che andava detto.

Anche in quel momento,
come sempre,
ho tenuto tutto dentro.

Forse perchè
io non ho mai davvero



compreso le tue strade,
ma sapevo, per certo,
che tu eri
la **strada**, per me.

S

se qualcosa vi ho dato



100

MOMENTO

riflessione con
Platone

E

N

O

T

A

L

P

Nel lasciarvi vi sento
e sento che mi sentite
profondamente
e siete pronti
perché il momento era atteso
ed ora ecco!

La consegna amata
è passata
nelle vostre mani ardenti.

Questo è il momento
della verità!



Se qualcosa è stato tra noi,
se qualcosa vi ho dato,
tenetelo forte
e portatelo al suo fine!
Vi aspetto alla prova,
sicuro
come l'alba dietro l'aurora,
felice di essere stato con voi.

S

serbare



102

INQUIETUDINE

riflessione con

Pierpaolo Pasolini

PIERPAOLO PASOLINI

Ora che sei finalmente libero
da questo gioco assurdo
di piacere e dolore,
che ci obbliga a vivere;
voglio riconoscerti,
voglio spiegare a tutti il merito
della tua inquietudine.

Voglio **serbare** con cura

i tuoi dubbi,

103



e le speranze disperate
che sapevi tenere come sospese,
tra la tenerezza degl'occhi
e la forza delle parole.

Ti sento vicino,

compagno di strada.

S

sogno



104

INCOMPIUTO DESTINO

riflessione con

Marina Cvetaeva

M A R I N A C V E T A E V A

Quel bacio non dato
è diventato
ferita e pianto
e anch'io
ho fermato il respiro
in quell'ultimo fiato
e ti ho amato
come in un **sogno.**

Un sogno
non avverato.



t

tempo

C E S A R E P A V E S E



106

DISPERAZIONE

riflessione con

Cesare Pavese

Chi ha detto
che il tempo
guarisce.

Il **tempo** finisce,
come l'ossigeno
di questa stanza,
come la mia speranza
di vederti,
di poterti toccare
guarita,
come la tua vita
passata
come un taglio di luna,
svanita,
come la bruma,
al primo sole.



t

terra morta



108

TRA LE MANI

riflessione con

Thomas Stearns Eliot

THOMAS STEARNS ELIOT

Anche allora
la primavera
generava i lillà
dalla **terra morta.**

Lui, misurava
a passi regolari
la collina,
cercando qualcosa da fare,
aspettando
che qualcuno di noi
spuntasse dalla strada.



L'estate
l'ha preso a tradimento,
tra i filari, inutili,
tra i richiami lontani,
col cuore stretto
fra le mani.

Ora non resta
che un pugno di polvere
qui, su questa riva,
dove in primavera
vedrò i nuovi lillà,
dalla terra morta.

t

ti cerco

VIRGINIA WOLFE



110

LIBERA CON TE

riflessione con

Virginia Woolf

Un colpo,
forse uno sparo,
ha fatto
alzare i gabbiani
dalle rocce.

Liberi, insieme,
hanno preso
la via del mare.

Ora,
in quel volo lontano,
ti cerco,
chiudo gl'occhi,
ti prendo per mano.

Un colpo,
forse uno sparo!
Riapro gl'occhi,
la mano,
ti chiamo!

Nessuno ascolta.

Un gabbiano ritorna,
no, si rivolta,
mi ha visto chiamare,
ritorna al mare.



u

uomo



112

ECCE HOMO

riflessione con

Friedrick Nietzsche

FRIEDRICK NIETZSCHE

"Era la morte,
questo sordo rumore nella notte!"

Così Zarathustra parlò

uscendo dalla caverna

dorata di sole,

felice del suo risveglio.

In mille nuovi colori

davanti a lui,

fioriva il segreto

della sua nuova vita.

113



"Ecco l'**uomo!**" disse tra sé

e mai più sognò

quel sordo rumore di pianto.

V

vedrai

GABRIELE D'ANNUNZIO



114

NUOVO AMORE

riflessione con

Gabriele D'Annunzio

Vedrai,

la luce dell'alba

guadagnerà ancora le cime fiorite,

e le lenzuola stese

goccioleranno ancora

sugli stivali

dimenticati ieri, sulla soglia.

Vento di mare

sfoglierà le pagine di dolore

e nuovi giorni

si poseranno lievi

tra le tue mani.

115



Ed io sarò con te,

quando la gioia

illuminerà ancora

il tuo viso divino

e un nuovo amore

ti abbraccerà.

V

veramente

EMILY DICKINSON



116

ASSENZA

riflessione con

Emily Dickinson

Se avessi un altro nome,
lo sguardo, il viso,
di un altro.

Se avessi un'altra voce
e usassi altre parole,
lo stesso
ti riconoscerei.

E anche ora
che non hai più mani
né corpo,

117



e non sei più in nessun luogo,
ti vedo **veramente**.

V

vita di un uomo



118

SILENZIO

libera traduzione

William Shakespeare

WILLIAM SHAKESPEARE

Voi, che qui,
protagonisti o comparse
di questa storia,
come me, provati
e sconvolti da questa scena...

se avessi il tempo di raccontarvi...

ma il tempo della **vita di un uomo**
basta appena per dire “uno”
e il resto è solo silenzio.



V

vuoto

V
L
E
O
P
O
L
D
S
T
A
F
F



120

SOLITUDINE

riflessione con

Leopold Staff

Cosa c'è da dire?
Ciascuno sa
cosa si porta dentro.
Finchè dura la pioggia,
finchè dura nell'aria
questo muto lamento,
restiamo così,
sostenendo il **vuoto**
di queste stanze
e questo tempo,
così lento.



Z

zeus

O

M

R

E

N

M

I

M



122

FIORE DI GIOVINEZZA

riflessione con

Mimnermo

Caro è agli dei
chi è privato
della dolorosa vecchiaia.

Che **Zeus** immortale
volle come sciagura
per gli uomini.

Caro è chi specchia
sull'infido Acheronte,
la morbida pelle
profumata ancora
dai piaceri d'amore
e il tratto divino
del suo viso
nel fiore di giovinezza.





Prefazione di Luciano Scagliarini	pag. 5
Introduzione di Carlo Giraudo	pag. 9
Ancora con te	pag. 12
Il velo del cuore	pag. 14
So che sei qui	pag. 16
Se sono qui	pag. 18
Ritornerò	pag. 20
Senza domani	pag. 22
Profumo di te	pag. 24
Ultima salita	pag. 26
Festa	pag. 28
Lascito	pag. 30
Aspettandoti	pag. 32
Ultima sera	pag. 34
Abbandono	pag. 36
Notte	pag. 38
Deve essere ora	pag. 40
Essere madre	pag. 42
Intesa	pag. 44
Il giorno muore	pag. 46
Non siamo che sogni	pag. 48
Passaggio	pag. 50
Gabbiano disperato	pag. 52
Soglia di luce	pag. 54
Chi tra voi	pag. 56
Se ti guardo	pag. 58
Non sono più	pag. 60
Liberazione	pag. 62
Trasparenza	pag. 64



Sonno bambino	pag. 66
Il fuoco del Signore	pag. 68
Quello che rimane	pag. 70
Lasciandoti	pag. 72
Addio	pag. 74
Tocca a voi	pag. 76
Passione	pag. 78
Perduta	pag. 80
Grazie	pag. 82
Non voltarti	pag. 84
Arsura	pag. 86
Dove sei?	pag. 88
Ormai...	pag. 90
Mare	pag. 92
Giochi della memoria	pag. 94
Rimpianto	pag. 96
Silenzioso addio	pag. 98
Momento	pag. 100
Inquietudine	pag. 102
Incompiuto destino	pag. 104
Disperazione	pag. 106
Tra le mani	pag. 108
Libera con te	pag. 110
Ecce Homo	pag. 112
Nuovo amore	pag. 114
Assenza	pag. 116
Silenzio	pag. 118
Solitudine	pag. 120
Fiore di Giovinezza	pag. 122



ISBN 97888894006834

€ 12,50



97888894006834